

Interrogazione n. 669

presentata in data 19 luglio 2018

a iniziativa del Consigliere Bissonni

“Incendio di una ditta a Piediripa di Macerata”

a risposta orale

Il sottoscritto consigliere regionale Sandro Bissonni

Premesso che:

- in data 06.07.2018 intorno alle ore 16:30 si è sviluppato un incendio presso una ditta con sede a Piediripa (MC) che ha visto anche il susseguirsi di alcune esplosioni e ha sprigionato una colonna di fumo nero che ha investito una estesa area circostante;
- la ditta in questione è un'azienda specializzata nel recupero dei materiali speciali provenienti dal riciclo dei rifiuti industriali con particolare capacità di recupero dei metalli preziosi;
- negli ultimi anni nelle Marche ci sono stati altri episodi di incendi che hanno interessato impianti di recupero e riciclo dei rifiuti.

Considerato che:

- recentemente la Regione Marche con l'approvazione della PDL 192/18 ha definitivamente voltato pagina orientando le proprie politiche in tema di rifiuti verso il riciclo dei materiali e contemporaneamente ripudiando qualsiasi forma di combustione;
- gli impianti di riciclo sono siti strategici per realizzazione degli obiettivi di recupero e riciclo dei materiali tali da permettere di evitare la combustione dei rifiuti;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente in materia di protezione civile, per sapere:

1. le cause accertate dell'innescò dell'incendio;
2. se ci siano stati danni per la salute delle persone e nel caso in quali proporzioni;
3. se ci siano stati danni per l'ambiente e nel caso in quali proporzioni;
4. se, alla data del 06.07.2018, sia esistito o meno un piano integrato di protezione civile per popolazione residente e in caso affermativo se tale procedura sia stata compiutamente applicata evidenziandone eventuali carenze;
5. se le tempistiche con le quali sono stati avvisati i cittadini, siano o meno ritenute congrue e siano o meno ritenute efficaci nell'ottica di applicazione del principio di precauzione applicato;
6. se risulta che siano state attivate, da parte delle Autorità competenti in materia di sicurezza, misure finalizzate ad evitare rischi di infiltrazioni criminali ai danni delle società che legittimamente operano nella gestione dei rifiuti;
7. se risulta che all'esito dell'attività della Magistratura, relativa alle cause di incendio che hanno interessato impianti di recupero e riciclo dei rifiuti localizzati nelle Marche, siano emersi coinvolgimenti di associazioni a delinquere.